

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

IN MARGINE ALLA XII GIORNATA DEL CAMPIONATO DI SERIE «A»

Difficile per le squadre inseguitrici tenere il "treno", della Fiorentina

Il Lanerossi erede dell'Udinese? — Il Napoli al quarto posto della classifica mentre l'Inter cede ed il Milan si rifà sotto — I guai della Lazio

Quanto sia difficile tenere il "treno" della Fiorentina, il ritmo che la squadra viola ha imposto al torneo di calcio è ampiamente dimostrato dalla "tre giorni calcistica" che si è conclusa l'altra sera lasciando due sole inseguitrici, delle cinque precedenti, a premere — premere per modo di dire — cinque lunghezze di vantaggio, quanto con quello del viola, sono veramente molte — alle spalle dell'imbattuta capolista: il Torino ed il Lanerossi.

Contro la Triestina i viola hanno giocato una partita discreta, sfruttando l'occasione della modestia dell'avversario per far risparmio di energie; pur tuttavia chiara è apparsa la superiorità della squadra viola che avrebbe potuto esprimersi in un punteggio ben più sonante dell'unico goal messo a segno da Julinho e i ragazzi di Bernardini a essere forzato. Ma sabato (all'Olimpico) bisogna incontrare il Napoli...

A mantenere le distanze con la leader sono riusciti, abbiamo detto, solo in due: il Torino che con la sua tattica a «non far giocare» (e non far giocare) ha abbattuto la Roma rimandando la partita di misura nonostante l'handicap di un goal subito a freddo (autore: Ivano Costa) al 30° di gioco, ed il Lanerossi, il quale pure di misura s'è imposto al quarto posto con un goal fatto che per i più, Bazzani ha messo a segno da posizione di fuori campo. Ma fuoricampo o no resta il fatto che nell'arco dei 90 minuti hanno marcato una certa superiorità, che legittima il risultato. Torino e Lanerossi sono dunque, per ora, gli avversari più temibili della Fiorentina. Torino e Lanerossi sono le squadre che si accingono a superare, se non proprio nel gioco, le antiche compagne granata, la seconda avversaria è il Napoli, che non è stato forzato. Ma sabato (all'Olimpico) bisogna incontrare il Napoli...

rendimento che ha in potenza il Milan l'ha spuntata sulla Fiorentina, cioè della propria in questo campionato di calcio.

E le altre squadre che con Torino e Lanerossi compongono il quarto delle inseguitrici a quota 13? Della Roma abbiamo detto, e la Juve della Roma, ma in modo assai più esauriente, l'ha fatto la volta internazionale e la Sampdoria.

La squadra nerazzurra è stata battuta a Marassi dal Genoa, dopo essere stata in vantaggio per 3-1 fino al 18 della partita. E' un risultato che non dà prospettive di restarsi se Vanni non si affrettava a prendere i necessari provvedimenti, che a Torino s'è reso conto, in primo luogo, il fatto che il suo attacco, nel quale più non riesce a controllare come un tempo la metà campo, il perché non è un segreto; gli anni passati sulla panchina di Palmare e Jensen non fanno eccezione alla regola.



MILAN-JUVENTUS 3-1 — Una fase dell'incontro fra i bianconeri e i campioni d'Italia: Viola blocca un insidioso tiro di Frignani

E' SCOMPARSO UN ALTRO CAMPIONE

Ricordo di Cunio



Una foto di CUNIOLO scattata 41 anni fa

È morto anche Cunio; è morto il giorno di Natale. I gloriosi campioni della bicicletta del tempo che fu stanno scomparendo una dopo l'altra: la "gara degli addii".

Tragedia, Archambaud, Cunio, E. non è poi tanto che abbiamo detto addio a Gerbi, che di Cunio fu il più accanito rivale.

Cunio. Chi era? La ruota d'oro di Cunio si faceva largo, soprattutto nelle sciate. Si ricorda l'episodio di Cunio al giro di Lombardia del 1909 come si ricorda il capoluogo dell'artista. Dozzine e dozzine di uomini, scatenati, arrivarono sulla strada di Sesto San Giovanni, in fondo alla quale è il traguardo. Gli uomini di Francia tengono tutta la strada; non vogliono lasciar passare chi aveva fatto i nostri "Seuonaren, Troussellier, Lapize sono in testa con i loro compagni. E' sulla ruota di Cunio, doppiato, che abbiamo detto addio a Gerbi, che di Cunio fu il più accanito rivale.

Cunio. Chi era? La ruota d'oro di Cunio si faceva largo, soprattutto nelle sciate. Si ricorda l'episodio di Cunio al giro di Lombardia del 1909 come si ricorda il capoluogo dell'artista. Dozzine e dozzine di uomini, scatenati, arrivarono sulla strada di Sesto San Giovanni, in fondo alla quale è il traguardo. Gli uomini di Francia tengono tutta la strada; non vogliono lasciar passare chi aveva fatto i nostri "Seuonaren, Troussellier, Lapize sono in testa con i loro compagni. E' sulla ruota di Cunio, doppiato, che abbiamo detto addio a Gerbi, che di Cunio fu il più accanito rivale.

DOPO LA SCONFITTA DI ROMA

Severa autocritica della stampa tedesca

Riconosciuto esatto il giudizio negativo del nostro Martin sul calcio germanico

(Dal nostro corrispondente)

BERLINO, 27. — Il calcio germanico non ha avuto in Italia, sotto questo titolo, il maggior quotidiano di Monaco di Baviera, la "Sueddeutsche Zeitung", pubblica oggi un nuovo articolo sulla partita di Roma, in cui riprende diversi brani del commento comparso sull' "Unità", martedì scorso a firma di Martin, nonché alcuni estratti del giudizio formulato dal "Corriere dell'informazione" e del "Tempo" dai quali risultava che l'undici di Fritz Walter aveva lasciato in Italia una impressione sostanzialmente positiva.

Gli articoli di questi giornali — si legge nella lettera — sono stati tradotti in modo corretto. Bisogna però rilevare che questi quattro giornali non rappresentano tutta la stampa tedesca, e non riflettono le critiche, ormai vecchie di mesi, alla prestazione dell'undici tedesco campione del mondo. Per questi motivi mi permetto inviarti la traduzione degli articoli comparso su quei giornali che offrono, tanto per la riconoscenza dovuta ai loro resoconti sportivi, quanto per la loro alta tiratura, un quadro autentico delle "critiche" cui sono stati sottoposti in Italia i campioni del mondo.

Nel suo commento a questa lettera il capo dei servizi sportivi del "Sueddeutsche Zeitung" riconosce che gli articoli comparso sull' "Unità" e sul "Corriere della Sera" inquadrano perfettamente la situazione del calcio germanico e rimprovera poi ai dirigenti della Federazione tedesca di non aver sufficientemente spirito autocritico e di non voler riconoscere che oggi la

m. 63,24 nel martello del sovietico Kimnoz



SHANGAI, 27. — Si è svolto ieri un incontro di atletica leggera fra le rappresentative dell'URSS e della Cina popolare. Nella riunione, cui hanno assistito migliaia di spettatori, sono stati realizzati di notevole valore tecnico, su tutti, ha fatto però spicco il risultato del sovietico Kimnoz che nel lancio del martello ha scalfito l'attrezzo a m. 63,24 misura che è migliore al record mondiale ufficiale ma inferiore al lancio di m. 61,32 realizzato dall'atleta sovietico Kimnoz il 19 settembre scorso a Belgrado e tuttora in attesa di essere omologato come primato mondiale.

OGGI AL «TORINO» PER IL TORNEO DEI CADETTI

I rincalzi biancoazzurri affrontano la Fiorentina B

Dieci giorni di riposo per Bettini — Domani i rincalzi giallorossi a Bologna. Le norme per assistere alla «Sagra del calcio» di sabato all'Olimpico

Allo stadio Torino, ormai ridotto ad un pantano, con inizio alle ore 14,30 avrà luogo oggi l'ultimo incontro di campionato cadetti fra la Fiorentina B ed i biancoazzurri della Lazio.

La compagine viola, forse per non essere da meno alla prima squadra come essa guida la classifica del campionato, buona sangue non mente, è proprio il caso di dirlo anche se la compagine gialla risente un po' dello sforzo compiuto in queste prime partite del torneo.

L'odierna partita appare decisiva ai fini della classifica: la Fiorentina è a punti 11 e la Lazio a punti 8. Fra queste due compagini la da spettare la Bologna che con un solo punto di distacco dai gialli spera ardentemente nella vittoria laziale e naturalmente, di spuntarla poi sulla Roma (a quota 8) che si dovrà recare

nella città felsinea; non è detto però che i giallorossi vengano sconfitti.

Oggi la Fiorentina schiererà fra gli altri Orzan, Prini, Del Gratta e Bizzari mentre la Lazio dal canto suo farà scendere in campo anche Antonozzi, Lo Buono ed i giovani Donatelli e Fontana.

Ecco le probabili formazioni: Fiorentina: Toros; Bartoli, Del Gratta; Sadun, Biagi, Orzan; Corbellini, Carpanesi, Prini, Mazzoni, Bizzari.

Lazio: De Fazio; Antonozzi, Lo Buono; Spurio, Ciabrin, Conio; Bravi, Deotto, Fontana, Guenza, Costa.

I titolari hanno intanto ripreso la normale preparazione disputando atletica e pallagocce. Presente Vivolo ma il punto di distacco dai gialli è ancora più ampio. A partita di sabato e domenica si terrà il campionato di calcio cadetti di Torino.

Altre voci parlano di un cambio della guardia nella direzione tecnica. Queste voci sono state smentite dalla visita fatta al dirigente della società di un solo allenatore. Ma i luoghi ambiziosi bene informati si assicura che trattasi di prese di contatto per la prossima stagione.

Nessuna partita infrasettimanale per i giallorossi. Le condizioni di Galli e Bortoletto sono notevolmente migliorate ma mentre è quasi certa la presenza del forte mediano per la partita con l'Atalanta si dubita ancora per Galli. In tal caso verrà confermato l'attacco di Torino.

E' probabile che da qui in avanti i giocatori veneziani convocati per essere portati in ritiro a Frascati fino alla partita di sabato. I rincalzi si receranno invece domani a Bologna dove incontreranno le riserve felsinee per il torneo dei cadetti.

MUTAMENTI IN CASA NEROAZZURRA

Campatelli sostituito da Meazza all'Inter

Intanto sarebbe atteso Carver, che verrebbe a dare il cambio al buon Peppino

MILANO, 27. — Dopo l'allenamento di oggi dei titolari dell'Inter, l'allenatore Campatelli ha avuto un colloquio col presidente della società Angelo Moratti e con Giuseppe Meazza, allenatore della squadra nerazzurra. Durante il colloquio Campatelli ha chiesto al presidente una licenza di 15 giorni, che gli è stata concordata, e in questo periodo egli sarà sostituito da Meazza. Intanto la società nerazzurra ha iniziato le trattative con l'inglese Carver, che si ha per membro sciatore e giornalista specializzato in pugilato — ha emesso oggi il verdetto definitivo per l'assegnazione del "Gran Prix de Ring" che si assegna annualmente al pugilatore che ha realizzato la migliore prestazione nel mondo.

Il premio è stato assegnato a Ray "Sugar" Robinson che ha avuto ben 19 vittorie contro un certo Rocky Marciano.

Gli otto premi per i pugili più meritevoli in Europa sono stati assegnati: Mosca, Martin (Spagna); Gallo, Cohen (Francia); Piuma, Galliani (Spagna); Leggeri, Lei (Italia); Miodolicevic, Dione (Francia); Medi, Humez (Germania); Massimo; Cavicchi

Cortina attende le Olimpiadi



La Federazione di sci della Germania Occidentale ha scelto i migliori sciatori e sciatrici che invieranno a Garmisch-Partenkirchen per le gare di sci olimpico. Essi si alleneranno per due settimane sul locale trampolino di 60 metri.

La selezione degli atleti è stata fatta dagli allenatori della nazionale sovietica per le Olimpiadi di Cortina giungeranno a Wengen il 2 gennaio prossimo per prendere parte alla grande manifestazione internazionale del 7-8 gennaio.

Insieme agli atleti saranno due allenatori ed un interprete, con la partecipazione dell'URSS le nazioni in gara per il weekend di Lauberhorn sono: URSS, Svizzera, Francia, Germania, Italia, Polonia, Romania, Canada e Stati Uniti.

Sciatori e sciatrici della Germania Occ.

STOCCARDA, 27. — La Federazione di sci della Germania Occidentale ha scelto i migliori sciatori e sciatrici che invieranno a Garmisch-Partenkirchen per le gare di sci olimpico. Essi si alleneranno per due settimane sul locale trampolino di 60 metri.

La selezione degli atleti è stata fatta dagli allenatori della nazionale sovietica per le Olimpiadi di Cortina giungeranno a Wengen il 2 gennaio prossimo per prendere parte alla grande manifestazione internazionale del 7-8 gennaio.

Insieme agli atleti saranno due allenatori ed un interprete, con la partecipazione dell'URSS le nazioni in gara per il weekend di Lauberhorn sono: URSS, Svizzera, Francia, Germania, Italia, Polonia, Romania, Canada e Stati Uniti.

Selezione di hockeisti in Svezia

STOCCOLMA, 27. — La federazione di hockey sul ghiaccio svedese ha annunciato i nomi dei 24 giocatori convocati per partecipare alla selezione della squadra che dovrà rappresentare i colori della Svezia ai prossimi Giochi Olimpici Invernali di Cortina d'Ampezzo.

La scelta finale dei 17 giocatori che si receranno in Italia verrà effettuata fra i 24 convocati. I nomi dei 24 giocatori convocati per partecipare alla selezione della squadra che dovrà rappresentare i colori della Svezia ai prossimi Giochi Olimpici Invernali di Cortina d'Ampezzo.

La scelta finale dei 17 giocatori che si receranno in Italia verrà effettuata fra i 24 convocati.

«IN ITALIA, A PARIGI O DOVUNQUE»

Robert Cohen è disposto ad incontrare D'Agata

Le dichiarazioni del campione del mondo

PARIGI, 27. — Il campione del mondo Robert Cohen, ha detto oggi di essere pronto a misurarsi col detentore del titolo europeo, il pugile italiano, a Parigi o dovunque.

«Non mi preoccupano i viaggi lunghi» — ha detto Cohen — «io continuo a combattere dovunque per fare denaro. Questo è il mio lavoro».

Con i viaggi lunghi Cohen si è dato un'idea di quanto sia quello che il suo manager vorrebbe fare fare per farlo incontrare con Daul e Baton. Ma Cohen non ha risposto.

«D'Agata è molto duro da affrontare» — ha proseguito Cohen — «e sta la testa oltre che i pugni. Me ne resi conto nel 1954 quando lo incontrai, e lo batti in Tunisia. In quel combattimento D'Agata mi colpì al sopracciglio e alla mascella. Cohen ha detto che il suo manager Raymond sarà favorevole all'incontro con D'Agata, e forse Cohen si batterà per il titolo a Parigi per parlargliene.

«Naturalmente» — ha detto Cohen — «preferisco combattere a Parigi. Ma se l'offerta italiana sarà convincente, io accetterò come Coach. Come il mio manager».

Il pugile francese ha concesso questa intervista dopo un pranzo offertogli dai cronisti sportivi che hanno rievocato il miglior peso gallo europeo del mondo.

Dal 1954, quando vinse il titolo a Songkrat, a Bangkok, Cohen ha sostenuto una sola sfida, a Johannesburg, con Willie Townes.

«D'Agata è molto duro da affrontare» — ha proseguito Cohen — «e sta la testa oltre che i pugni. Me ne resi conto nel 1954 quando lo incontrai, e lo batti in Tunisia. In quel combattimento D'Agata mi colpì al sopracciglio e alla mascella. Cohen ha detto che il suo manager Raymond sarà favorevole all'incontro con D'Agata, e forse Cohen si batterà per il titolo a Parigi per parlargliene.

